

Interrogazione n. 485

presentata in data 27 maggio 2022

a iniziativa del Consigliere Santarelli

Assistenza sanitaria ai bisogni di cura nel comune di Arcevia

a risposta orale

PREMESSO che

- La struttura ospedaliera di Arcevia era stata convertita In casa della salute con un presidio di pronto intervento, posti letto e poliambulatorio già anni fa (nel 1999),
- Le successive riorganizzazioni della rete socio-sanitaria regionale avevano dato luogo invece a un'ulteriore trasformazione, come prospettato dalla determina della giunta regionale n.452 dell'aprile 2014 e confermato poi con il decreto ministeriale n.70 del 2015.
- Con la DGR 139/2016 si è proceduto alla rinomina delle Case della salute di tipo C (come appunto quella di Arcevia) in Ospedale di Comunità, specificando che nella struttura di Arcevia sarebbero stati mantenuti i relativi posti letto per le cure intermedie, nonché confermati i servizi presenti e la postazione medico assistenziale H24.

CONSIDERATO che

- Mancherebbero anche alcuni specialisti e le necessarie tecnologie per mantenere i servizi specialistici adeguati prima presenti, come il servizio di radiologia che viene sospeso per mancanza di personale medico e/o tecnico.
- La popolazione arceviese e dell'area montana, unitamente alle popolazioni dell'alta valle del Misa, Nevola e Cesano, chiede da tempo di mantenere i servizi attuali e il loro potenziamento, come sollecitato e votato negli anni sia dalla competente commissione consiliare e dal Consiglio Regionale , ma disatteso dalla giunta regionale come si evince dalle delibere 139 e 1222 del 2016;

ACCERTATO che

- L'ex ospedale di Arcevia viene ad oggi ancora definito Casa della Salute di tipo B, pur avendo i requisiti per essere di tipo C.
- Questo comporta come conseguenza una carenza della dotazione organica e quindi nell'erogazione di servizi e prestazioni ai cittadini del vasto territorio dell'area montana, situazione peggiorata oltretutto dalla difficoltà a reperire personale socio-sanitario.
- Il problema non è quindi solo nella denominazione, di cui peraltro molte persone non comprendono il significato riservato agli addetti ai lavori, ma nella mancanza di servizi di assistenza primaria ai cittadini.

INTERROGA

Il Presidente e la Giunta regionale per sapere

- Quali decisioni sono state assunte per attuare il piano socio-sanitario regionale 2020/2022 approvato dall'assemblea legislativa delle Marche nel febbraio 2020 in merito al necessario e doveroso riconoscimento formale dall'ospedale di comunità di Arcevia, al servizio di tanti comuni delle valli del Misa, del Nevola e del Cesano, sia di fronte al suo stato di fatto da oltre 20 anni, sia per quanto stabilito e previsto a pagina 90 del piano socio-sanitario suddetto (tab.14 "Regolamento e sviluppo delle case della Salute") che riconoscerebbe e porterebbe il suddetto ospedale a beneficiare anche dei provvedimenti del PNRR;
- Quali misure urgenti intende adottare affinché si definisca un'appropriata organizzazione dell'ex ospedale di Arcevia al fine di fornire una tempestiva risposta ai bisogni primari di cura e di assistenza sanitaria delle suddette popolazioni.